

Da: Marco Consoli [mailto:marco.consoli@pec.eppi.it]
Inviato: domenica 17 marzo 2013 21.55
A: Comune Villongo Protocollo
Cc: Studio legale Bertocchi
Oggetto: Protocollo 1566 del 8-03-2013

E-mail 3/2013 del 17 marzo 2013

Egr. sindaco Ori Belometti e

p. c. egr. consiglieri comunali,

sono rimasto meravigliato dalla sua preparazione in campo calcistico, a proposito, quale è la sua squadra del cuore? La meraviglia nasce dal fatto che, mi sembrava di averla sentita affermare che non si intendeva molto di sport, probabilmente capii male. Come lei ben saprà, non potrebbe essere diversamente vista la sua conoscenza calcistica, durante le partite di calcio a qualunque livello siano, dai pulcini alla serie A, gli incontri si svolgono sotto il controllo e la gestione di un arbitro, il quale ha il compito di garantire il corretto svolgimento dell'incontro. È l'arbitro, e questo vale per tutti gli sport dove ci sono contatti fisici tra i giocatori: calcio, pallacanestro, hockey, rugby ecc. che, con il suo modo di arbitrare determina la qualità della gara. Rimanendo al calcio dove lei eccelle in conoscenza, saprà benissimo che gli arbitri della Premier League, sono più permissivi rispetto a quelli della Bundesliga o del nostro campionato, per cui il numero dei falli e l'intensità degli stessi è maggiore rispetto ad altri campionati. Inoltre un arbitro che non riesce a gestire la gara per una serie svariata di motivi, incapacità, distrazione, negligenza, troppo zelo ecc., rischia di innervosire i giocatori stessi e fare aumentare il numero dei falli.

La stessa cosa succede nel consiglio comunale, dove lei riunisce in sé la doppia funzione di capo della maggioranza e presidente del consiglio. Nel momento in cui diventa presidente del consiglio diviene anche arbitro della gara e la sua persona è gravata di responsabilità e di un compito di gran lunga più importante rispetto a tutti gli altri componenti del consiglio. È lei che deve gestire l'incontro e non permettere né ai giocatori della sua squadra (maggioranza), né ai giocatori della squadra avversaria (opposizioni), di derivare dalle regole sconfinando nel grottesco, nell'arroganza o nella provocazione.

Lei parla di fair play! Di self-control ne ha mai sentito parlare?

Lei come arbitro in consiglio comunale, oltre a mangiare le caramelle e a scivolare sulla poltrona cosa ha fatto?

Ben lungi dal difendere il consigliere Piccioli che non ha alcun bisogno, **lei è patetica e riprovevole quando giustifica l'utilizzo delle espressioni "colorite" perché introdotte nel dibattito politico dalla Lega Nord.** Il consigliere Piccioli pur essendone militante, non si è mai permesso di utilizzarle, questa è una delle differenze salienti tra gli incapaci e frustrati politicamente e il consigliere Piccioli.

Con la sua incapacità gestionale e la sua risposta, assurgendo a livello di demiurgo lei ha sdoganato il termine "rompicoglioni" come espressione "colorita" che si può utilizzare, almeno in consiglio comunale, rivolgendosi a chi, **con una provocazione dialettica** cerca di mettere in difficoltà il suo interlocutore.

Lei crede che basti mettere un termine tra virgolette perché diventi utilizzabile e perda la valenza offensiva insita nello stesso? **Lei è un giudice? Lei conosce l'art. 594 c.p.? La sua lettera è una sentenza?**

Viste le sue doti giuridiche e semantiche, vorrei sottoporre al suo giudizio l'utilizzo del termine "rincoglionito". Il termine ha la stessa etimologia di "rompicoglioni", la radice è sempre: "coglioni" (Devoto-Oli vocabolario della lingua italiana).

Secondo lei, si potrebbe usare, ovviamente in maniera "colorita", il termine "rincoglionito" per definire l'atteggiamento contingente di chi, nonostante non provocato da alcuno, nella sua qualità di pubblico ufficiale, intervenendo in quello che è la massima espressione della democrazia del nostro comune, esordisce parlandoci letteralmente dei "cazzi" suoi?

Avrà sicuramente notato che nelle mie e-mail pur attaccandola la definisco sempre **il nostro sindaco, il mio sindaco**, questo dovrebbe fugare i suoi sospetti sull'usurpazione; lei è stata legittimata dalla volontà dei Cittadini, non da quella del gruppo o del suo vicesindaco che, come le ho già scritto **non conta nulla**, per questo io considero la sua incapacità gestionale e la sua risposta un affronto ai Cittadini.

Non mi aspetto che lei abbia la sensibilità e l'intelligenza politica di scusarsi col consigliere Piccioli per quello che è successo e soprattutto per quello che ha scritto, ma che l'abbia verso i Cittadini, si!! Lei è il sindaco dei Cittadini di Villongo, **il nostro sindaco, il mio sindaco**, non quello del gruppo!

"Non chi comincia ma quel che persevera."

(Motto della Nave più bella del mondo).

Saluti

Marco Consoli

Presidente dell'Associazione Cittadini in Comune - Movimento Civico Villongo

Associazione Cittadini in Comune - Movimento Civico Villongo

Registrata all'Agenzie delle Entrate BG2 il 12/03/2013 numero 1095 serie 3

C.F.: 95203870167

Mob: +39 339 2899438

www.cittadiniincomune.it

info@cittadiniincomune.it

marco.consoli@pec.eppi.it